



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

REGOLAMENTO IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

Sommario

<u>Sommario</u>	<u>2</u>
<u>Art. 1 – PREMESSE, DEFINIZIONI E COMPETENZE.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 2 – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE</u>	<u>4</u>
<u>Art. 3 – FINALITÀ DELL’ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 4 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA PERSONALE</u>	<u>5</u>
<u>Art. 5 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI LAVORATORI.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.6 – DISLOCAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA</u>	<u>6</u>
<u>Art. 7 – TIPOLOGIA IMPIANTI E TRATTAMENTO IMMAGINI</u>	<u>7</u>
<u>Art. 8 – INFORMATIVA.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 9 – MISURE DI SICUREZZA</u>	<u>8</u>
<u>Art. 10 – RESPONSABILI E SOGGETTI AUTORIZZATI.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 11 – DIRITTI DEGLI INTERESSATI.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 12 – SANZIONI.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 13 – PROCEDURE DI INSTALLAZIONE E MODIFICA IMPIANTI.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 14 – CLAUSOLA FINALE</u>	<u>10</u>

Allegati: Planimetria impianto
Relazione tecnica



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

Art. 1 – PREMESSE, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Nel presente accordo ai termini di seguito indicati verranno attribuiti i seguenti significati:

- Trattamento dati personali: qualsiasi operazione svolta sui dati personali, ivi compresi la raccolta, l'impiego, l'uso, l'archiviazione e la cancellazione; il trattamento deve essere effettuato nel rispetto dei principi del Regolamento Europeo 679/2016 (di seguito GDPR) e del Dlgs. 196/2003 (Codice Protezione Dati) così come modificato dal Dlgs 101/2018, al fine di tutelare e garantire i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, nonché la loro dignità, identità personale e riservatezza, pur nel rispetto degli obblighi di trasparenza e conoscibilità previsti da altre normative; ai fini del presente Regolamento è importante far riferimento agli artt. 4 e 5 del GDPR ed all'art. 2 Dlgs 51/2018 attuazione della Direttiva 680/2016 relativa ai dati giudiziari ed al trattamento svolto per ragioni di Giustizia;
- Dati personali: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (Interessato), direttamente o indirettamente con particolare riferimento a numeri identificativi, dati relativi all'ubicazione, o altri elementi caratteristici l'identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; il sistema di videosorveglianza è in grado di acquisire immagini o altre informazioni che rendendo le persone identificabili e pertanto l'impianto può incidere sulla riservatezza o su altri diritti della persona;
- Impianto (o sistema) di sorveglianza: gli impianti di televisione a circuito chiuso (TVCC e di registrazione dei filmati), in grado di vigilare generalmente un luogo o comunque un bene a distanza, tramite l'utilizzo di telecamere o di altri strumenti strategicamente posizionati in grado di assicurare la trasmissione di immagini, dai quali derivi *anche* la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori come previsto dall'Art. 4 della legge n. 300/1970;
- Titolare del Trattamento: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza; nel caso, è il Comune;
- Soggetti autorizzati al trattamento o soggetti designati: le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile come previste dal Regolamento (UE) 27 aprile 2016 n. 679 (art. 29 – trattamento sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento) e dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 (Art. 2 quaterdecies – attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati) di modifica del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i cui nominativi dovranno essere forniti alle OO.SS e alla RSU;



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

- **Soggetti Interessati:** le persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di Trattamento a prescindere dal ruolo svolto e che sono in grado di esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente (art. 15-22 GDPR: accesso, rettifica, integrazione, opposizione, limitazione e cancellazione, nonché il diritto a ricevere informative).
- **Sicurezza Pubblica e Sicurezza Urbana (L. 48/2017 – DL 14/2017):** la sicurezza pubblica si riferisce prevalentemente alla tutela dell'incolumità dei cittadini e dei diritti reali come la proprietà; la sicurezza urbana, pur raggiungendo in parte gli obiettivi della sicurezza pubblica, include aspetti di inclusione sociale, riqualificazione sociale e finalità di maggiore qualità di vita per i Cittadini.

Art. 2 – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina l'installazione nonché l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza all'interno e all'esterno delle sedi e dei servizi di Comune di PIASCO (di seguito denominata "ente"). Titolare del trattamento dei dati trattati mediante i predetti sistemi di videosorveglianza nella persona del Sindaco, rappresentante Legale Pro-Tempore.

Nell'impiego dell'impianto di videosorveglianza, occorre considerare i principi su cui si fonda il trattamento:

- Principio di Responsabilizzazione (accountability art. 5 comma 2 GDPR): il titolare è competente per il rispetto dei principi ed è in grado di provarlo mediante apposita documentazione (ad es. il presente Regolamento, i Cartelli, le Informative, le Relazioni dell'Installatore, ...)
- Principio di liceità, correttezza e trasparenza: i dati sono trattati in maniera lecita, corretta e trasparenza nei confronti dell'Interessato, mediante apposizione di cartelli ed informative e l'indicazione di informazioni chiare e precise circa ragioni e modalità di trattamento; l'impiego dell'impianto è consentito soltanto per lo svolgimento delle finalità istituzionali, in quanto necessario per un compito di interesse pubblico spettante all'Ente, nel rispetto dei diritti di informativa verso l'Interessato;
- Principio di limitazione della finalità: i dati sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in maniera non incompatibile con tali finalità; il trattamento deve aver luogo per ragioni di sicurezza pubblica e sicurezza urbana, per migliorare la sicurezza, tutelare i diritti o consentire l'esercizio in sede giudiziale;
- Principio di minimizzazione dei dati: i dati sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per la finalità del trattamento; il sistema di videosorveglianza viene configurato in maniera tale da minimizzare l'impiego di dati personali nel funzionamento ai soli casi di stretta necessità ed escludere il trattamento dei dati personali laddove la finalità possa essere raggiunta servendosi di dati pseudonimi, o preferibilmente anonimi;
- Principio di esattezza: i dati se necessario devono essere aggiornati e devono essere adottate le



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

misure ragionevoli per cancellare e rettificare tempestivamente i dati inesatti per la finalità;

- Principio di limitazione della conservazione: i dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione per un periodo non superiore al conseguimento della finalità; al termine possono conservati per ragioni di pubblico interesse attuando misure tecniche ed organizzative adeguate; l'impianto prevede un criterio automatico di limitazione della durata di conservazione e la cancellazione per sovrascrittura, salvo richieste di accesso agli atti rese dai Cittadini o dalle Forze dell'Ordine;

- Principio di integrità e riservatezza: i dati sono trattati in maniera da garantire sicurezza adeguata ai dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche ed organizzative, da trattamenti non autorizzati o illeciti e da perdita, distruzione o danno accidentali.

In riepilogo si evidenzia che l'impianto di videosorveglianza:

- è da intendersi una misura da attuarsi qualora altre misure risultino insufficienti o inattuabili e necessariamente con riguardo al grado di rischio concreto, evitando la rilevazione in aree non soggette a concrete problematiche o per cui non vi siano ragioni di deterrenza;

- è finalizzato a prevenire attività illecite, contravventive ed episodi commessi sul territorio comunale, realizzando un ambito afferente al tema della sicurezza urbana; è altresì finalizzato a tutelare i diritti reali dell'Ente e dei Cittadini, monitorare determinate aree e tutelare alcune fasce necessitanti di maggiori cure ed attenzioni.

Art. 3 – FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA

L'ente, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, tratta dati attraverso sistemi di videosorveglianza al solo ed esclusivo fine di esercitare il proprio compito di interesse pubblico, che si dispiega nella tutela del territorio (tutela sicurezza urbana, tutela sicurezza stradale, esigenze di prevenzione e dissuasione), nonché la protezione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare; nel rispetto della legislazione vigente non utilizza tali sistemi di videosorveglianza per fini di controllo a distanza dei lavoratori.

Art. 4 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA PERSONALE

Le attività di videosorveglianza sono svolte nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice Protezione Dati Personali, dal GDPR e delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali con proprio Provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010, nonché dal Dlgs 51/2018 per quanto concerne i dati giudiziari.

Il presente regolamento garantisce inoltre l'osservanza del diritto di ciascun individuo alla riservatezza e alla tutela di qualsiasi forma di abuso dell'immagine; si evidenzia come a tale trattamento si bilanci l'applicazione di specifiche misure tecniche ed organizzative, verificate su base periodica, onde



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

consentire l'effettiva tutela degli Interessati.

Art. 5 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI LAVORATORI

La videosorveglianza deve avvenire nel rispetto della normativa e delle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali con particolare attenzione al controllo a distanza dell'attività dei lavoratori.

Qualora l'installazione degli impianti di videosorveglianza venga effettuata in aree nelle quali i lavoratori svolgono la loro prestazione o comunque in aree abitualmente frequentate dagli stessi, la ritrazione e le modalità di trattamento della stessa verrà effettuato nei limiti previsti all'art. 4 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 – Statuto dei Lavoratori.

Non potranno in ogni caso essere installati sistemi di videosorveglianza in luoghi riservati esclusivamente ai lavoratori e non destinati all'attività lavorativa, per esempio bagni, spogliatoi, servizi, luoghi ricreativi.

Art.6 – DISLOCAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 3, l'ente nel rispetto dei principi di necessità e di proporzionalità installa sistemi di videosorveglianza esclusivamente presso zone soggette a concreti pericoli o per le quali ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza e controllo, e solo quando altre misure quali ad esempio controlli da parte degli addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi siano state ponderatamente valutate come inefficaci, insufficienti o inattuabili.

Oltre che da analisi degli organi apicali dell'ente finalizzate ad una migliore organizzazione complessiva, l'opportunità di installare sistemi di videosorveglianza può essere individuata dai responsabili di sedi, presidi o servizi formulando motivate proposte in accordo con i principi di necessità e di proporzionalità.

L'installazione degli impianti deve ritenersi autorizzata, previo esperimento delle procedure indicate dall'art. 4 della Legge 300/1970, con l'approvazione degli atti di programmazione che ne prevedano la realizzazione o, in mancanza, con l'atto di indizione della procedura per la fornitura e la posa in opera degli impianti.

Viene redatto apposito documento, da allegarsi al presente Regolamento, che riporta l'ubicazione gli impianti di videosorveglianza attivati presso tutte le sedi lavorative in disponibilità all'ente e le loro principali caratteristiche.

Tale documento dovrà essere periodicamente *aggiornato* sia in occasione dell'attivazione di nuovi impianti che della dismissione di quelli esistenti così come in ogni occasione di significative variazioni delle caratteristiche degli impianti stessi.

Le planimetrie che mostrano la disposizione degli impianti di videosorveglianza sono parte integrante



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

del presente regolamento, visionate e siglate e non possono essere oggetto di alcuna forma di comunicazione o diffusione, considerata la riservatezza delle informazioni contenute.

Art. 7 – TIPOLOGIA IMPIANTI E TRATTAMENTO IMMAGINI

Gli impianti di videosorveglianza sono dotati delle specifiche tecniche di cui alla relazione illustrativa allegata, recante descrizione dettagliata dell'impianto, caratteristiche e modalità di funzionamento. La ripresa delle immagini è regolata in modo da riguardare solo i dati personali strettamente necessari alle finalità perseguite.

Agli impianti di videosorveglianza installati presso l'ente si può accedere con profili pre-determinati ed assegnati in base al ruolo; ad es. si possono prevedere funzioni di utente base (user) in grado di meramente visionare le immagini per un breve periodo antecedente; utente avanzato (power user) in grado di accedere completamente alle registrazioni; utente amministratore (admin) dotato di funzioni di gestione ed accesso anche a dati di log.

Tutti gli accessi al sistema di registrazione dei dati sono registrati mediante annotazione riportante nominativo del soggetto, data, ora e motivazione dell'accesso.

L'installazione di sistemi di videosorveglianza dotati di software che permetta il riconoscimento della persona, di sistemi cosiddetti intelligenti in grado di rilevare ed eventualmente registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali, nonché di sistemi integrati di videosorveglianza deve essere soggetta a Valutazione di Impatto sui diritti degli interessati (*Data Protection Impact Assessment – DPIA*).

La conservazione delle immagini deve essere limitata di regola alle 48 ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, comunque non oltre 120 ore, in relazione a festività continuativa di fine settimana, nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Gli impianti sono configurati in modo da cancellare al momento prefissato ed automaticamente i dati eventualmente registrati, con modalità da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

Art. 8 – INFORMATIVA

Tutti coloro che accedono al territorio dell'ente o eventuali locali presso cui sono collocati impianti di videosorveglianza devono essere informati dell'esistenza di tali impianti. L'obbligo di informativa può essere adempiuto con l'esposizione di cartelli indicanti la presenza di telecamere nell'area in questione, in accordo con la normativa vigente e le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

I cartelli saranno collocati prima del raggio di azione delle telecamere, avranno dimensioni tali da poter essere agevolmente visti e scritte con caratteri che consentano una facile lettura, anche in condizioni



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

di scarsa illuminazione. Inoltre essi preciseranno se le telecamere eseguono solo una ripresa o se le immagini sono registrate, se la telecamera è fissa o brandeggiabile e se viene raccolto anche l'audio ambientale.

Art. 9 – MISURE DI SICUREZZA

I dati raccolti mediante i sistemi di videosorveglianza devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza (di cui in relazione illustrativa allegata) riducendo al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

In particolare i sistemi di videosorveglianza, sia che consentano la sola visione delle immagini, sia che ne consentano la registrazione, devono essere accessibili esclusivamente ai soggetti abilitati dotati di credenziali di autenticazione di cui all'art. 7.

Nel caso di interventi derivanti da esigenze di manutenzione i manutentori possono accedere alle immagini solo se ciò è assolutamente indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche e comunque in presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini.

Al fine di garantire livelli minimi di qualità dell'impianto e delle sue componenti, l'impresa che installa l'impianto deve rilasciare relazione dettagliata di componenti, materiali e caratteristiche oltre che dichiarazione di conformità dell'impianto alle norme vigenti.

Art. 10 – RESPONSABILI E SOGGETTI AUTORIZZATI

Per ciascun impianto di videosorveglianza attivato è individuato nell'assegnatario del profilo **Admin User** di cui all'art 7, un responsabile della gestione dell'impianto con funzioni di referente per il trattamento dei dati personali acquisiti mediante la videosorveglianza.

Il responsabile verifica che le operazioni di trattamento dei dati siano svolte nel rispetto delle norme vigenti e del presente regolamento e accerta periodicamente il buon funzionamento degli impianti ed il rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 9.

Altri soggetti autorizzati al trattamento (o soggetti *designati*) dei dati personali sono gli assegnatari dei profili **user** e **power user** di cui all'art. 7.

Tutti costoro sono autorizzati ad accedere ai locali di lavoro dove sono situate le postazioni di controllo e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini ove necessario anche con il supporto di manutentori esterni.

Ulteriori operazioni quali registrazione, copia, cancellazione su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, lo spostamento dell'angolo di visuale, la modificazione dello zoom delle telecamere possono essere



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

effettuate solo dal responsabile o dai soggetti autorizzati (o soggetti *designati*) del trattamento a ciò specificatamente autorizzati, supportati ove necessario da personale tecnico in base ai diversi profili di cui all'art. 7.

Ad eccezione delle operazioni necessarie per ottemperare alle richieste degli organi inquirenti o dall'autorità giudiziaria, le modifiche di configurazione sopra descritte devono essere previamente valutate e se del caso concordate con le RSU in caso incidano sulle attività dei lavoratori, tenendo altresì al corrente il DPO designato.

Art. 11 – DIRITTI DEGLI INTERESSATI

In riferimento alle immagini registrate gli interessati identificabili possono esercitare i propri diritti in conformità con la normativa vigente.

In particolare gli interessati possono:

- Accedere ai dati che li riguardano;
- Verificare le finalità, le modalità e la logica ed eventualmente opporsi al trattamento;
- Ottenere il blocco e la cancellazione dei dati trattati in maniera illecita.

L'ente garantisce l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato, secondo le seguenti regole:

- l'interessato identificabile può richiedere per iscritto al titolare del trattamento l'accesso alle registrazioni che lo riguardano;
- il riscontro alla richiesta dell'interessato deve avvenire senza ritardo e in tempo utile alla consultazione delle immagini, con esclusione delle richieste per cui si applichi altra normativa sostanziale (ad es. Diritto di Accesso; richiesta nulla osta alla Procura della Repubblica) o dei fatti costituenti reato per cui non è consentito richiedere direttamente copia ma è possibile domandare il blocco delle immagini per successiva comunicazione alle Forze dell'Ordine;
- i dati sono estratti a cura del referente o dagli altri soggetti autorizzati al trattamento (o soggetti *designati*) e possono essere comunicati direttamente al richiedente mediante visione delle registrazioni e, se vi è richiesta, mediante duplicazione di tali registrazioni su adeguato supporto;
- la visione e l'estrazione delle rilevazioni è gratuita per l'interessato, salvi i costi di eventuali supporti. Tuttavia, qualora a seguito della richiesta dell'interessato non risulti l'esistenza di dati che lo riguardano, potrà essergli addebitato un contributo spese ai sensi della normativa vigente.

Art. 12 – SANZIONI

In caso di inosservanza delle disposizioni in materia di videosorveglianza si applicano le sanzioni



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione,1 – Telefono 0175.79124 – Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

previste dalla normativa vigente.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento determina l'impossibilità di utilizzare i dati personali trattati cessando la liceità del trattamento degli stessi, ferma restando ogni altra eventuale responsabilità personale.

Art. 13 – PROCEDURE DI INSTALLAZIONE E MODIFICA IMPIANTI

Gli impianti esistenti (di cui alla relazione e planimetria allegate) e i nuovi impianti di videosorveglianza, le telecamere, le tipologie di impianto o gli eventuali interventi che ne dovessero modificare il sistema in qualsiasi modo, oltre alle modifiche del presente regolamento, saranno oggetto di preventiva informazione e confronto da parte dell'ente con il DPO, fornitori e consulenti ed ove previsto con le le OO.SS. e la RSU, per verificare la corrispondenza con quanto stabilito sia dal presente sia dalla specifica normativa applicabile in materia.

Art. 14 – CLAUSOLA FINALE

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al GDPR, al Codice Protezione Dati Personali, al Dlgs 51/2018 ed ai Provvedimenti del Garante Protezione dei Dati Personali per la videosorveglianza.